

**A Madrid
magica notte
rossonera**

**Il Milan dà lezione agli spagnoli per tutta la partita
ma è costretto ad inseguire la rete beffa di Sanchez
Fa centro e pareggia Van Basten a dieci minuti dalla fine
Calcio aggressivo ed elegante ma troppe occasioni sciupate**

Al Bernabeu il Real è nudo

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

MADRID. Il Milan se non ha buttato all'aria il Bernabeu, come qualcuno aveva anche supposto nelle dolci ore della vigilia, ha compiuto comunque una grande cosa: il pareggio è un trionfo per il club che è stato capace di portare in questo stadio un po' di San Siro. È stata quella del Milan una gara autorevole, in alcuni momenti straordinaria e il pareggio per il club di via Vigevano è un risultato importante per il ritorno. La finale non è più solo un sogno ieri si è capito che è possibile battere il Real. Peccato che i rossoneri abbiano sprecato troppo, rischiando di buttare all'aria tutto il buono di cui era stato capace. Ora a San Siro sarà il Real ad avere il cuore in gola e la paura addosso.

Il Milan aveva mantenuto la parola, fin dal primo minuto avrebbe giocato secondo natura, come sa fare, senza concedere all'avversario spazi di leadership. E la partita rossonera l'avevano presa in mano davvero, giocando alla pari, anzi violando le sacre leggi del Bernabeu che parlano di avversari arroccati, colto tra i denti e madri lena lanciata in assisti squassanti. «Furie bianche» è un appellativo che si sono guadagnati così i madrileni. Eppure, ieri sera tutto è stato sovvertito. E la gente lo ha capito subito restando perplessi, finché non hanno visto, forse increduli di vedere il Real obbligato a faticare per uscire dalla propria area incapace di trovare la via verso la porta avversaria.

È il Milan era partito proprio bene, pressing, fuorigioco, tante azioni bloccate in nascente lontano da Gullit e poi, avanti, a conquistare gli spazi che il Real concedeva il bottone con cui lo stadio accoglieva un'infusione di Fredriksson che fermava Butragueño e i denti e madri lena lanciata in assisti squassanti. «Furie bianche» è un appellativo che si sono guadagnati così i madrileni. Eppure, ieri sera tutto è stato sovvertito. E la gente lo ha capito subito restando perplessi, finché non hanno visto, forse increduli di vedere il Real obbligato a faticare per uscire dalla propria area incapace di trovare la via verso la porta avversaria.

quadrati decisivi. La cosa riesce meglio al Milan, al punto che i rossoneri, peccati di presunzione, tenta il dribbling su Michel che gli scappa e il gol è mancato da Sandro un nulla. Il Milan non perde l' iniziativa, tiene di più il pallone, ma non è nemmeno facile per i rossoneri affondare. Eppure la squadra madrilenza sotto pressione Gullit intusce con un attimo di ritardo un buon passaggio di Maldini, ma il Real non è certo spento. Al 21' la difesa rossonera si scompone, Michel imbecca Sanchez che tira fuori buttandosi in scivolata. L'occasione era grossa ma ancor più clamorosa è la opportunità che capita a Van Basten al 27', imbeccato da un Gullit mobilissimo. Ma Van Basten dà ancora ragione a chi lo accusa di non saper sfruttare la sua straordinaria classe nei momenti decisivi. In quella occasione manca il pallone sia pure in caduta, con la porta davanti il Milan sciupa minuti e palloni importanti in quella fase ed è sempre Van Basten il protagonista. Al 33' poi il contropiede rossonero è perfetto, il Real è sbilanciato la difesa si apre ma il tiro del «pallone d'oro» è proprio fatto apposta per far fare bella figura a Bujo.

A questo punto gli errori sono davvero tanti, vanificano la bella gara giocata, il gran lavoro di contenimento e di neutralizzazione del Real. Difficile pensare che una squadra possa avere al Bernabeu una infinità di occasioni. Il Real è stato obbligato a cambiare strategia, spesso è anzi obbligato a subire l'iniziativa rossonera ma regali non ne ha mai fatti. È al 41' alla sua terza opportunità il Real non scappa. Non scappa la balorda disposizione dei rossoneri sul corner di Schuster con Tendillo che entra in area per la deviazione che raggiunge incredibilmente certo, Ligo Sanchez tutto solo. Non è una palla comoda ma è quella giusta per un colpo che è la specialità del messicano, la rovesciata è perfetta e fulminea. Gullit nemmeno si muove. Quando il pallone ritorna in campo nella ripresa sembra che abbia dentro qualche cosa di meno, la capacità di stringere e concludere con più rabbia e forse un brivido giungo lungo la schiena in più il Real dimostra di

REAL MADRID 1

MILAN 1

REAL MADRID: Bujo 7, Chendo 6, Tendillo 6,5; Michel 5,5 (81' Lorente), Sanchez 6, Gordillo 5,5, Butragueño 5, Schuster 6, Sanchez 7, Gallego 8,5, Martin Vasquez 6, (12 Solana, 13 Augustin - portiere, 14 Esteban, 15 Aldana).

MILAN: Galli 6,5, Tassotti 6, Maldini 6,5, Colombo 6,5 (89' Costacurta), Rijkaard 7, Jareal 7, Donadoni 6,5, Ancelotti 6,5, Van Basten 6,5, Gullit 6 (76' Virdis), Eyan 6, (12 Pinato, 14 Mussi, 15 Viviani).

ARBITRO: Fredriksson (Svezia) 6

RETI: 41' Sanchez, 78' Van Basten

NOTE: Il Bernabeu è stracolmo, l'incasso complessivo, biglietti più diritti televisivi, supera i quattro miliardi. Serata fredda sinima con folate di vento, terreno perfetto.

amministrare con abilità, ora attende solo di poter colpire in contropiede e dimostra di poterlo fare di continuo anche se il Milan a spingere in avanti l'equilibrio in campo è frutto di un gioco sempre aperto ma se il Milan sta in campo con autorevolezza poi fa i conti con un Real che viene con altrettanta forza con l'aggiunta di un risultato favorevole. L'equilibrio pare rotto al 58' Gullit va in gol ma Fredriksson dice di no. «Trecchia

scuote la testa, il fuorigioco infatti non c'è. Un segno ambiguo, la speranza è stata smorzata di colpo la porta resta stretta.

Il Real è in agguato, al 71' l'affondo di Michel fa tremare Galli. Esce Gullit per Virdis in un angolo dello stadio i 1000 tifosi rossoneri gridano ancora e l'incanto si è rotto. Gullit è finalmente venuto e finalmente Van Basten colpisce nel modo giusto. Il pareggio è arrivato.



Per fermare Baresi, Sanchez tenta una presa da rugby

**Da Madrid notizia inattesa
Il manager di Borghi:
«Daniel sta bene e segna,
vuol tornare in Italia»**

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID. All'ora di pranzo all'hotel Riz è arrivato Matarrese per un breve saluto dopo una chiacchierata con Berlusconi il presidente della Federcalcio non ha trascurato qualche battuta patriottica («Tutta l'Italia vi guarda» e soprattutto ha invitato i rossoneri ad una gara esemplare sul piano della correttezza sportiva. Matarrese poi ha incontrato il presidente della Federazione spagnola tema dell'incontro l'imminente vertice dell'Uefa a Lisbona Matarrese ha illustrato i termini del progetto che presenterà in quella

occasione, la proposta di aumentare il numero delle sostituzioni possibili in una partita (passando dalle attuali due a tre con il vincolo di utilizzare in questo caso un giocatore con meno di 21 anni). Giornata intensa di incontri anche quella di Berlusconi che ha avuto un colloquio con il ministro della telecomunicazione. Assolutamente non prevista invece la visita del manager di Daniel Borghi, il giocatore tanto caro al presidente rossonero intenzionato a rientrare in Italia. □ GP

**Quattro reti al Galatasaray
Lo Steaua affonda i turchi
e prenota Barcellona
Gol-fantasma tolto a Colak**

BUCAREST. La prima semifinale di Coppa Campioni è virtualmente la Steaua Bucarest che ieri ha seppellito di reti i turchi del Galatasaray. Un pesantissimo e praticamente irrimediabile 4 a 0 maturato al termine di una partita a senso unico. Per la verità il Galatasaray recrimina su una rete annullata a Colak sullo 0-2 la terna arbitrale portoghese ha intravisto un irregolarità nell'azione gol e ha annullato l'azione e a apparire dubbia sta di fatto comunque che per i poveri turchi la mancata concessione deve essere stata una dura mazzata psicologica i restanti 43 minuti di gioco sono stati un calvario

per la truppa di Denizli giunta sorprendentemente alle semifinali e che magari aveva fatto pure un pensiero alla finalissima.

Lo show della Steaua è iniziato dopo appena 8 minuti Dumitrescu si è liberato benissimo in dribbling, ha tirato e segnato con l'involutaria complicità di Cuneet. Il raddoppio al 39' su rigore concesso da Corjea per un fallo su Piturca Hagl ha realizzato facilmente. Nella ripresa terzo gol al 68' con bordata dal limite di Petrescu il sigillo finale è stato di Balint che ha deviato tempestivamente un cross di Hagi.

**Bagnoli
A Verona per
il nono anno
consecutivo**

VERONA. Osvaldo Bagnoli ha deciso allenerà il Verona anche nel campionato '89-90 cioè per il nono anno consecutivo. Il tecnico ha firmato ieri pomeriggio un contratto annuale come è solito fare per tradizione da quando si trova sulla panchina scaligera. La firma è avvenuta alla presenza del presidente Chiamparino del vice Poldo e del diesse Landri. «Non ci sono mai stati problemi» ha rivelato Bagnoli «si è trattato semplicemente di venirli un po' incontro. Adesso lo scopo è quello di costruire una squadra che possa giocare tranquillamente in serie A».

**Mondonico
Confermato
all'Atalanta
fino al '90**

BERGAMO. Il «toto Mondonico» che voleva il 42enne allenatore di Rivalta d'Adda sulle panchine delle squadre di calcio di mezza Italia ha ricevuto ieri sera una brutta smentita. Con un comunicato stampa di quattro righe l'Atalanta ha infatti confermato il suo allenatore fino al '90. Il presidente dell'Atalanta calcio «si legge nella breve nota - Cesare Bertolotti e Emiliano Mondonico nel corso di un cordiale colloquio hanno confermato la piena validità del contratto che lega l'allenatore all'Atalanta fino al 30 giugno 1990».

**Arbitri
A Pairetto
Milan-Napoli**

ROMA. Questi gli arbitri di Serie A Cesena Inter Lanese Como Verona Coppetelli Lazio-Bologna Amendola Lecce Juventus D'Elia Milan Napoli Pairetto Pescara Atalanta Cornetti Pisa Ascoli Lello Samp Fiorentina Felici Torneo Roma Paparesta Serie B Ancona Parma Bruni Bar Cremonese Quartuccio Brescia Genoa Balda Castanzaro Cosenza Di Cola Licata Avellino Fabricatore Messi Samb Fratini Padova Monza Nocchi Piacenza Barletta Squizzato Taranto Regina Ceccarini Udinese Empoli Monni

**Squalifiche
Mazzata
su Bagni:
5 turni**

MILANO. In A squalificati per due turni Rodia (Ascoli) e Renca (Napoli). Per uno Pira (Cesena) Levanto e Benediti (Lecce). Arslanovic (Ascoli) Contratto e Nicolini (Atalanta) Crippa e Ferrara (Napoli) Icardi (Lazio) Manfredonia (Roma). In serie B per 5 turni Bagni (Avellino) per essersi avvicinato all'arbitro che l'aveva ammonito spingendolo e urlandogli dopo l'espulsione una frase impropria per uno Attrice (Reggina) Caramelli (Catanzaro) Fontanini e Gaudenzi (Monza) Gnotto (Lecce) Mangoni (Samb) Picci (Taranto) Scardafoni (Bari)

COPPA DEI CAMPIONI

Debutto: Pav Eindhoven (Ola) - Finale: 24 maggio a Barcellona		
SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Steaua (Rom) - Galatasaray (Tur)	4-0	19 aprile
Real Madrid (Spa) - MILAN (Ita)	1-1	



Duello Ancelotti-Butragueño: ieri sera l'«avvoltoio» ha volato basso...

**Beenhakker autocritico
«Sono più bravi di noi
ma non è ancora finita»**

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID. Non è facile per Leo Beenhakker affrontare questa conferenza stampa, i giornalisti spagnoli lo attendono al varco e manifestano subito tutta la loro delusione. E Beenhakker tutto sommato non si nasconde. «Certo abbiamo incontrato un Milan molto forte e un Real che è stato diverso dal solito. Neanche io so dire di preciso perché questa sera non abbiamo visto il solito Real che siamo abituati a vedere nelle gare di Coppa» credo che questo sia però difeso anche dalla grandinata di parate che ha giocato il Milan. Mi è parso che la mia squadra fosse molto preoccupata per il gioco del rossoneri a centrocampo, per quella sua capacità di bloccare il gioco e di partire in contropie-

de. La domanda che viene ripetuta più volte all'allenatore del Real Madrid da parte dei giornalisti spagnoli è quella riguardante all'«incapacità dei madrileni di dominare la gara e di comportarsi con una autorevolezza che era diventata una leggenda». «Sì è vero, questa sera non abbiamo preso in mano la gara». Adesso quali sono le possibilità del Real di passare il turno? «Credo che la gara sia apertissima. Ci attende una partita molto difficile, il Milan ha anche il vantaggio di non dover occupare del suo campionato. Veramente farei un cambio con il mio amico Sacchi e gli darei le preoccupazioni che noi abbiamo avuto e avremo nei prossimi giorni». □ GP

**Sacchi il francescano
«Dobbiamo restar umili»**

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID. Quando Sacchi arriva all'incontro con i giornalisti non riesce a nascondere la soddisfazione. Il Milan ha giocato bene, il tecnico del rossoneri affronta subito l'argomento «è stata una partita molto bella difficilissima carica di tensione e questo ha fatto commettere qualche errore da entrambe le parti. Il Milan comunque è stato grande, il pareggio è giusto ma avremmo anche meritato di vincere. Dei resti mi hanno detto che in televisione si è visto che il gol di Gullit era regolatissimo. Ora noi dobbiamo rimanere

modesti e sapere che al ritorno ci attende una gara difficile. Comunque in semifinale andrà il Milan, andrà il Milan perché ha voglia di passare questo turno». Il tono dell'allenatore rossoneri è pieno di certezze, il temperamento dimostrato dalla sua squadra in campo lo ripropone incontrando i giornalisti e rispondendo alle domande degli spagnoli molto «concentrati». «Stessa siamo stati più bravi noi del Real, ora il problema è quello di essere più bravi anche nella gara di ritorno». Gli chiedono di Gullit, vorrebbero

sentire da Sacchi una critica nei confronti di un giocatore così famoso in tutta Europa. «Noi sapevamo che Gullit non era in condizioni perfette, ha avuto dei problemi medici. Invece all'altro giorno, la sua presenza in campo è stata comunque importantissima. E poi se avesse segnato quel gol ora i parenti sarebbero completamente diversi. Credo che la differenza tra noi e il Real sia dovuta anche alla grande prova del nostro centrocampo che è stato aiutato benissimo dalla difesa. Certo sarebbe stato meglio se all'attacco ci fosse stata più precisione». □ GP

**Una partita da record
Anche in Qatar e Mali
hanno visto le prodezze
di Gullit, Michel & Co**

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID. Quasi 200 giornalisti in tribuna stampa, 32 paesi di quattro continenti collegati in diretta con lo stadio Bernabeu attraverso 62 reti televisive. Per i mezzi di comunicazione Real Madrid-Milan è stato davvero un appuntamento di rilevanza mondiale. Ai 32 mila spettatori sugli spalti bisogna infatti aggiungere i 500 milioni potenziali davanti alle tv. Imponente lo schieramento di giornalisti, équipes televisive e redazionali operanti e fotografanti. A far la parte del leone

gli italiani, con 65 giornalisti della carta stampata, seguiti da 37 spagnoli, 12 olandesi, 11 francesi. Tra i 176 accreditati anche tre rappresentanti di giornali dell'Arabia Saudita, uno statunitense e un giapponese. 19 le reti televisive presenti con propri telecronisti e tra i paesi collegati in diretta anche Turchia, Messico e Venezuela. Non c'è dubbio che l'interesse e l'attesa per questo primo atto della sfida Real-Milan hanno potenziato tutti i precedenti record di una semifinale di Coppa. □ GP

i viaggi con l'Unità vacanze

MILANO, viale Fulvio Testi 7b, telefono 02/6440361
ROMA, via dei Taurini 19, telefono 06/40490345
Informazioni anche presso le Federazioni del Partito comunista italiano

<p>Perù Attraverso il folklore Partenza: 4 maggio da Milano e Roma. Durata 17 giorni. Trasporto voli di linea. Quota di partecipazione da lire 3.380.000. Itinerario: Roma o Milano, Lima, Cuzco, Puno, Arequipa, Nazca, Paracas, Lima, Milano o Roma.</p>	<p>Egitto Il Cairo e la crociera sul Nilo Partenza: 22 aprile da Roma. Durata 9 giorni. Trasporto voli di linea + nave. Quota di partecipazione da lire 1.850.000. (Supplemento partenza da Milano lire 60.000). Itinerario: Roma o Milano, Cairo, Luxor, Edfu, Esna, Assuan, Cairo, Milano o Roma.</p>
<p>Giordania L'incanto di Petra Partenza: 20 aprile da Roma. Durata 8 giorni. Trasporto voli di linea. Quota di partecipazione da lire 1.350.000. Itinerario: Roma, Amman, Ierash, Monte Nebo, Petra, Aqaba, Amman, Roma.</p>	<p>Tunisia Djerba Partenza: 24 aprile, 22 maggio da Milano. Durata 8 giorni. Trasporto voli speciali. Quota di partecipazione lire 645.000. (supplemento partenza 24 aprile L. 60.000). Partenza: 19 giugno, 3 luglio - Durata 15 giorni. Quota di partecipazione da lire 955.000.</p>
<p>Budapest e Praga Partenza: 22 e 29 aprile. Durata 8 giorni. Trasporto voli speciali. Quota di partecipazione lire 1.130.000. Itinerario: Pisa, Budapest, Praga, Pisa.</p>	